



COMUNE DI BRONTE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 19 Del 14-04-2014

Oggetto: Istituzione dei liberi consorzi comunali.

L'anno duemilaquattordici il giorno quattordici del mese di aprile alle ore 18:10 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione Straord. urgenza di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

GULLOTTA SALVATORE	P	PRESTIANNI ANGELICA	P
PROIETTO SALVATORE	P	CUZZUMBO THOMAS	P
SAITTA NUNZIO	A	CASTIGLIONE MASSIMO	P
		GIUSEPPE	
PAPARO ALFIO	A	DI MULO GIUSEPPE	P
CALANNA GRAZIANO	A	SCALISI DANIELE	A
LUCA GIANCARLO	A	FICHERA MAURIZIO	P
PRESTIANNI GINO	P	CATANIA ANGELICA	P
SANFILIPPO VINCENZO	P	SGRO' ANDREA	P
TRISCARI VITTORIO	P	LUCA SALVATORE	P
LANZAFAME ROSARIO	A	SPANO' NUNZIO	P

Presenti n. 14 Assenti n. 6.

Presiede GULLOTTA SALVATORE in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE SAPIA MARIA TERESA.

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente del Consiglio Comunale, Dott. Gullotta, presiede l'odierna seduta consiliare, convocazione prot. n. 7961 del 09/04/2014, avente come oggetto "Istituzione dei liberi consorzi comunali" e preliminarmente rappresenta l'opportunità che il civico consesso nell'ambito della presente seduta consiliare, produca delle direttive unitarie sulle basi delle quali predisporre una proposta deliberativa.

Il Consigliere Triscari ringrazia il Presidente del C.C. per la celerità della trattazione del punto.

Entrano in aula i Consiglieri Scalisi e Calanna alle ore 18,15 (presenti 16).

Il Consigliere Luca Salvatore desidera sapere se sia pervenuta qualche documentazione su eventuali atti che vengono discussi a livello regionale. Chiarisce che la competenza è solo ed esclusivamente del C.C. e non del Sindaco e della G.M. Inoltre ritiene che l'argomento sia di grandissima rilevanza e valga la pena di costituire una commissione consiliare che possa predisporre una proposta deliberativa.

Entra in aula il Consigliere Paparo (presenti 17).

Il Consigliere Sgrò prefigura percorsi molto lunghi e reputa necessario che si avvii e si sviluppi un dibattito ampio ed approfondito tra il Sindaco e il Consiglio Comunale. Accetta l'idea di una commissione consiliare che segua l'argomento.

Il Consigliere Di Mulo reputa di dover trattare e condividere l'argomento solo a livello consiliare. Ritiene che debba essere il C.C. a proporre al Sindaco la scelta più corretta per il bene della città.

Il Consigliere Spanò ritiene l'argomento e l'eventuale atto da proporre di grandissima rilevanza, basti pensare alla maggioranza qualificata che viene richiesta, pari a 13 Consiglieri comunali. E' ovvio che l'A.C. non dovrà entrare nel merito delle scelte che il Consiglio Comunale vorrà effettuare. Il Sindaco in questa fase ha il solo mandato tecnico di sottoscrivere l'adesione all'eventuale consorzio. Reputa che la presenza del Sindaco sia inopportuna in quanto non ha competenza alcuna e può solo ascoltare, alla stregua di qualsiasi cittadino, né occorre che dia alcun tipo di indirizzo poiché tutte le volte che è venuto in aula consiliare ha "calpestato" istituzionalmente il civico consesso, rifiutandosi di ascoltare voci che siano in dissenso rispetto a quanto egli sostiene, limitandosi ad abbandonare l'aula senza concedere il diritto di replica. Quindi chiarisce che qualora il Sindaco volesse intervenire sull'argomento, egli abbandonerà l'aula. Accetta la proposta del Consigliere Luca Salvatore di costituire una commissione di studio o qualsiasi altra proposta che abbia come fondamento lo studio serio ed esaustivo dell'argomento che potrebbe delineare lo sviluppo futuro della collettività. Necessita la migliore valutazione tecnico/economico/finanziaria per capire cos'è l'entità che dovrà nascere, se ci saranno trasferimenti finanziari da parte dello Stato o si tratterà di una mera fusione di bilanci comunali.

Entrano in aula i Consiglieri Saitta e Luca G. (presenti 19).



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Di Mulo desidera precisare che la legge prevede delle modalità precise per la costituzione di liberi consorzi. Inoltre rappresenta degli articoli di vari giornali da dove si evince che il Sindaco ha già partecipato a diversi incontri.

Il Consigliere Sanfilippo plaude all'argomento di cui al presente punto all'O.d.g., sostenendo che la legge che oggi appare "vuota", entro sei mesi dovrebbe essere riempita di contenuti. Reputa che possa rappresentare un'occasione per il Comune di Bronte di tirarsi fuori dal gruppo di 58 comuni della provincia di Catania, dove non ha avuto lo spazio che merita. Auspica che Bronte voglia essere attore importante nel territorio e voglia verificare quali possano essere suoi coprotagonisti nella percorrenza dell'iter che porterà alla costituzione del libero consorzio. Reputa che si debba costituire una commissione consiliare che si raccordi con gli altri Consigli comunali del territorio, al fine di redigere una proposta condivisa da sottoporre ai rispettivi Consessi. Conclude invitando i presenti a voler individuare tale commissione affinché non si corra il rischio di restare tra i territori che non sapendo organizzarsi ricopriranno un ruolo residuale e passivo.

Entra in aula il Consigliere Lanzafame alle ore 18.55 (presenti 20).

Il Consigliere Triscari critica la legge ed in particolare il fatto che violi l'art. 15 dello Statuto della Regione siciliana che concede ai Comuni libera capacità di consorzio. Richiama l'attenzione sui rischi di dover un giorno condividere i debiti di altre amministrazioni che sono meno virtuose del Comune di Bronte. Reputa che ci sia urgenza nella trattazione specifica del problema onde evitare di essere trascinati verso direzioni sconosciute, che possano mettere a rischio le peculiarità positive che nel tempo il Comune di Bronte ha saputo costruire e garantire in termini di servizi a disposizione dei cittadini e di sicurezze in termini di controllo dei debiti.

Il Presidente del C.C. propone che si costituisca una commissione consiliare formata da massimo 6 persone.

Il Consigliere Luca S. ritiene che la città di Bronte graviti attorno all'Etna e non abbia molto da spartire con i Comuni della fascia ionica.

Il Consigliere Scalisi riepiloga il contenuto della legge regionale. Auspica che il Comune di Bronte decida innanzitutto se vuole cambiare territorio rispetto a quello rappresentato dalla ex Provincia regionale di Catania. In tal caso occorrerà consorziarsi con altri 160 mila abitanti. Occorre sottoporre la scelta ai cittadini e poi dare mandato al Sindaco di sottoscrivere la costituzione del consorzio. Se il Comune non farà nulla, le risorse che in precedenza venivano gestite dalle Province, saranno parimenti gestite dal consorzio che si formerà autonomamente e sostituirà gli organi elettivi provinciali. Nel caso di costituzione di liberi consorzi, le risorse in quote parte che prima confluivano alle Province, confluiranno agli organi del consorzio stesso. Conclude l'intervento sottolineando come allo stato non ci siano sufficienti elementi conoscitivi. Reputa che se si vuole intraprendere un percorso che abbia un approccio di tipo turistico (che è l'unico che possa garantire sviluppi futuri), occorre guardare al versante opposto a quello che va verso Catania. Infatti ritiene che non sia conveniente guardare verso la città o verso i comuni di Adrano, Paternò, etc., bensì che sia opportuno guardare verso l'Etna ed "offrire la Montagna" non avendo la disponibilità del mare.



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Calanna ritiene che si stia avviando un ragionamento che si annuncia molto complesso, si parte da una legge confusa e che non ha nulla di strutturato e lascia solo confusioni e poche certezze. Certo è che entro 6 mesi, il C.C. dovrà compiere una scelta forte, irreversibile, che potrebbe riguardare i prossimi 50 anni. Si chiede se oggi le Province esistano o meno e la risposta è “ni”. Non vi sono gli organi elettivi che evidentemente vengono considerati “inutili” dal legislatore che reputa i burocrati più importanti degli organi stessi. L'autonomia finanziaria ed amministrativa, che di norma è attribuita ai liberi consorzi, in questo caso non si capisce se comporti anche autonomia politica. Condivide le idee esposte dal Consigliere Scalisi in merito alla valenza di eventuali attrattori turistici ma esprime dubbi circa le dislocazioni di altri servizi ai quali normalmente i cittadini accedono, di rilevanza provinciale (vedasi prefettura, tribunale, etc.). Afferma comunque che il Comune di Bronte possa e debba presentarsi a qualsiasi tavolo istituzionale con umiltà ma anche a testa alta, orgoglioso delle tante realtà positive che rappresenta. In merito all'eventuale presenza del Sindaco, ritiene che egli possa dare il suo contributo al dibattito purchè il C.C. non venga estromesso dai tavoli in cui le decisioni si formano.

Il Consigliere Saitta sottolinea la “bruttezza” della legge che non serve a nulla e che viene proposta a valle di alcuni provvedimenti già presi dal Presidente della Regione siciliana. Tutti i Sindaci potranno eleggere l'organo di Governo del libero consorzio, manca invece la rappresentanza del popolo; quindi da dove potrà derivare la capacità impositiva del consorzio? Ed in caso contrario come potrà lo stesso imporre tributi? E' ovvio che il Sindaco di Bronte abbia già partecipato a degli incontri in merito, dove egli è stato invitato anche nella sua veste di leader politico, a prescindere dal fatto che sia il Sindaco di Bronte. Elenca le diverse esperienze di aggregazioni tra comuni già sperimentate nell'ambito dell'utilizzazione di fondi comunitari (es. distretto culturale Taormina-Etna, Gal Etna, etc.) auspicando che non venga disperso il patrimonio rappresentato da tali esperienze ed in particolare, in merito al punto all'o.d.g. ritiene che sia necessario individuare i fattori di legame da scegliere per attivare un libero consorzio, tenendo conto dei molti parametri che determinano la qualità della vita dei cittadini.

Il Presidente del C.C. , entrando nel merito di eventuali elementi “aggreganti” ribadisce la grande importanza della viabilità e della facilità degli spostamenti, commentando la scelta politica di abolire le Province, ritiene che il vero “mostro” istituzionale da abolire sarebbe rappresentato dalle Regioni molto più che dalle Province.

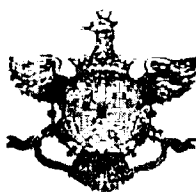
Il Consigliere Sanfilippo desidera affrontare il discorso da un punto di vista delle peculiarità delle aree montane, dell'agricoltura e della gastronomia. Questi potrebbero essere gli elementi di contrappeso rispetto ad una ipotetica fascia marina ed alle ovvie potenzialità di sviluppo.

Alle ore 19,55 il Presidente del C.C. pone in votazione la sospensione della seduta consiliare (al fine di concordare l'istituzione di una commissione consiliare) che viene accolta favorevolmente all'unanimità dei presenti (presenti 19, assente 1 - Spanò).

Alla ripresa dei lavori, alle ore 20,10 sono presenti n.19 Consiglieri comunali, assente 1 (Spanò).

Il Presidente del C.C. formula la seguente proposta:

DELIBERA DI CONSIGLIO n.19 del 14-04-2014



COMUNE DI BRONTE

“Costituire una commissione composta dai Consiglieri comunali. Saitta, Prestianni A., Castiglione, Catania, Luca S., Calanna. che abbia mandato di verificare le opportunità di costituire un libero consorzio analizzando le diverse caratterizzazioni esposte nel corso del presente dibattito”

Il Consigliere Sgrò propone di aggiornare la seduta consiliare a data successiva.

Il Presidente del C.C. propone che la seduta consiliare sia aggiornata a mercoledì 30/04/2014, ore 18,00. Pone in votazione la suddetta proposta che viene accolta all'unanimità dei presenti (presenti 19, assente 1 - Spanò).

La seduta consiliare è conclusa alle ore 20,20.



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE



GULLOTTA SALVATORE

PROIETTO SALVATORE

SAPIA MARIA TERESA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal **30 OTT, 2014** al **14 NOV, 2014** senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il **10 NOV, 2014**

- Perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);
 Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 - L.R. n. 44/91).

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE
